

## L'AQUILA, SIT-IN DELLE FASCE TRICOLORI

# Rsa di Montereale chiusa da 8 anni: protesta dei sindaci alla Regione

Discussione in Commissione Vigilanza, ipotesi commissariamento

I lavori sospesi per il recupero della Residenza sanitaria per anziani di Montereale al centro di una Commissione di Vigilanza in Consiglio regionale. Ad otto anni dal sisma del 2017, Montereale e tutto il territorio dell'Alto Aterno si trovano ancora privati di una struttura fondamentale per gli anziani e i più fragili che, quando in funzione, aveva una capienza di 60 posti letto con circa 40

dipendenti. Gli ospiti, dopo la dichiarata inagibilità dell'edificio, sono stati trasferiti nella struttura dell'ex Onpi dell'Aquila. Ma i posti letto scarseggiano e si fa sempre più urgente la restituzione alla comunità della Rsa. È quanto rivendicano a gran voce i sindaci dei comuni dell'alta valle dell'Aterno e la Cgil, che ieri si sono riuniti in un sit-in davanti all'Emiciclo.

Marco Giancarli segue a pagina 1

### Editoriale

## Nuovo cuneo fiscale chi ci guadagna?

Luigi Di Fonzo

L'Ordine dei Commercialisti ha pubblicato una serie di simulazioni sugli effetti del nuovo cuneo fiscale e delle tre aliquote Irpef introdotti dall'ultima legge di bilancio. I risultati, sebbene promettano benefici per alcune categorie, lasciano spazio a riflessioni più approfondite sulle reali implicazioni per i lavoratori. Il governo Meloni ha deciso di premiare una specifica fascia di reddito, quella compresa tra i 35.000 e i 45.000 euro annui. Per questi lavoratori dipendenti, il nuovo meccanismo fiscale si traduce in un incremento netto in busta paga che può arrivare fino a 1.000 euro l'anno. La trasformazione del vecchio sconto contributivo - introdotto dal governo Conte, confermato da Draghi e poi ampliato dall'esecutivo attuale - è stata progettata per ottimizzare i benefici fiscali per questa fascia di reddito, considerata strategica dal punto di vista economico e politico. Nonostante i richiami all'equità fiscale, i lavoratori con redditi più bassi si trovano a fare i conti con una realtà diversa. Secondo le simulazioni, chi guadagna meno di 35.000 euro l'anno subirà una lieve perdita economica. Questa discrepanza nasce dall'interazione tra il nuovo sistema contributivo e le soglie Irpef. Per chi percepisce redditi più modesti, la promessa di un maggior potere d'acquisto rimane disattesa. La conferma delle tre aliquote Irpef rappresenta un elemento centrale del nuovo impianto fiscale, ma non è sufficiente a garantire benefici diffusi. Se per la classe media-alta le misure adottate portano vantaggi tangibili, la progressività del sistema sembra perdere efficacia man mano che ci si sposta verso le fasce di reddito più basse. Questo squilibrio rischia di alimentare un senso di ingiustizia sociale, soprattutto in un contesto economico già segnato da crescenti disuguaglianze. La scelta del governo di concentrare i benefici su una fascia di reddito specifica può essere interpretata come una mossa strategica per consolidare il consenso elettorale tra i lavoratori della classe media-alta, considerati l'ossatura del tessuto economico italiano. Tuttavia, questa politica rischia di avere ripercussioni negative sul clima di fiducia generale. Sebbene i benefici per una parte dei lavoratori siano evidenti, non si può ignorare la disattenzione verso le fasce di reddito più basse. Una sfida che il governo dovrà affrontare se intende perseguire una crescita realmente inclusiva.

## Gssi, il campus per la ricerca a Collemaggio



La direttrice Paola Inverardi illustra i nuovi progetti del Gssi (segue a pagina 6)

## Sulmona, droga e telefonini in carcere Blitz della Polizia penitenziaria

Prima le aggressioni, ora la droga e, ancora, i telefoni: dietro le sbarre di via Lamaccio a Sulmona, il regime carcerario è alquanto opinabile. Nel corso di un controllo, gli agenti di polizia penitenziaria hanno trovato una decina di grammi di cocaina nascosta tra i biglietti di auguri di Natale e quattro telefoni cellulari, i primi sequestrati nel 2025 dopo il record dello scorso anno di oltre 110 dispositivi trovati. Questa volta, i baschi blu non hanno dovuto fare neanche tanta fatica, perché uno dei detenuti è stato trovato tranquillamente

al telefono nella sua cella mentre conversava con l'esterno. L'uomo ha tentato di disfarsi del telefono, scusandosi con l'interlocutore. Insomma, un hotel a cinque stelle, se non fosse per le docce calde che non ci sono e che dovrebbero essere in dotazione per legge. Lo ha evidenziato la Garante, Monica Scalera, che ha chiesto di soprassedere all'incremento previsto di 200 unità e utilizzare il padiglione in apertura per trasferire parte dei detenuti. Il tutto mentre persiste lo stato di agitazione.

Patrizio Iavarone segue a pagina 5

## Delfico in centro, al via la raccolta di firme

Serena Suriani

L'inizio dei lavori per la sistemazione dei moduli scolastici provvisori nell'area del Forti, alla Cona, non scoraggia i gruppi di opposizione e i commercianti che insistono per la realizzazione di un campus per il Delfico nel centro della città. E propongono una petizione per chiedere di mettere immediatamente a disposizione l'area dell'ex stadio comunale per la realizzazione dei moduli provvisori. L'opposizione spiega che "La chiusura del Delfico si configura sempre più come una vera emergenza cittadina, alla quale non si stanno dando risposte adeguate, serie e concordate. Sostanzialmente sarebbe stato imprescindibile che gli enti e le amministrazioni interessate avessero proceduto a fare tre cose: presentare l'istanza di dissequestro, iniziare la ristrutturazione di alcuni dei tanti immobili inutilizzati di proprietà nel centro storico per poterli in seguito fruire per le necessità delle scuole teramane e, infine, destinare alla realizzazione dei moduli provvisori l'area del Vecchio Stadio Comunale, che tra tutte quelle proposte appare essere l'unica in grado di soddisfare l'esigenza di mantenere il Delfico in centro storico".

segue a pagina 3

## Pescara, tre giovani arrestati: avevano un chilo di cocaina

Virginia Chiavaroli

Tre giovani sono niti in carcere con l'accusa di detenzione a ni di spaccio di sostanze stupefacenti dopo un controllo dei militari della Guardia di Finanza, che a un posto di blocco avevano fermato un'auto con tre giovani a bordo. Uno di questi, durante la perquisizione della macchina, ha colpito al volto un finanziere e si è dato alla fuga a piedi. A questo punto i militari hanno deciso di procedere anche alla perquisizione delle rispettive abitazioni, essendo i giovani residenti tra Pescara e Montesilvano. Ed è stato proprio in un appartamento di Pescara che i finanzieri hanno trovato un trolley dentro al quale c'erano buste di cellophane contenenti cocaina per circa un chilo di droga, del valore sul mercato di 120 mila euro. Anche il terzo giovane è stato poi rintracciato e portato in carcere.

segue a pagina 8